



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 300

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE PRIMA PARTE STAGIONE CULTURALE INVERNIALE

L'anno **2012**, addì **27** del mese di **Dicembre** alle ore **10.10** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco - PATRIZIO Angelo	NO
Assessore - MARCECA Baldassare	SI
Assessore - MATTIOLI Carla	SI
Assessore - TAVAN Enrico	SI
Assessore - MORRA Rossella	SI
Assessore - ARCHINA' Andrea	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. GUGLIELMO Giorgio.

Il Vice Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore alla Cultura e Turismo Dr. Andrea Archinà;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dall'**Area Amministrativa – Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona n. 775 in data 24.12.2012** allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto: "**ORGANIZZAZIONE PRIMA PARTE STAGIONE CULTURALE INVERNALE .”;**

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 e 147 bis del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Vista la deliberazione consiliare n. 34 del 26.04.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e pluriennale 2012/2014;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 216 in data 4/10/2012, dichiarata immediatamente eseguibile e con valenza pluriennale come previsto dal comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità, con la quale sono state assegnate ai Direttori di Area le risorse necessarie all'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta dell'**Area Amministrativa – Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona** allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

SUCCESSIVAMENTE

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

.....

/pn

Area Amministrativa

Alla Giunta Comunale
proposta di deliberazione n. 775
redatta dal Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE PRIMA PARTE STAGIONE CULTURALE INVERNALE .

Su richiesta dell'Assessore alla Cultura, Andrea ARCHINÀ

Premesso che:

- l'Associazione *Floria Tosca* di Avigliana, che da alcuni anni collabora con l'Amministrazione Comunale nella realizzazione di spettacoli collegati alla stagione musicale, ha proposto il "Progetto Giuseppe Verdi", in occasione del bicentenario della nascita del musicista;
- il suddetto progetto è svolto in collaborazione con la Scuola di musica "Sandro Fuga" e l'Associazione "Armonia del Movimento" e prevede la realizzazione di uno spettacolo sinergico comprendente romanze d'opera del compositore con cantanti solisti, corpo di ballo e strumentisti che rievocheranno la vita del grande musicista;
- l'Amministrazione comunale intende integrare l'incarico assegnato al Centro Studi di Didattica Musicale Roberto Goitre di Sommariva del Bosco (CN) per le attività del Coro Scolastico delle Scuole Primarie, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale, immediatamente eseguibile, n. 199 del 03.08.2012, considerato il fatto che il Centro Studi partecipa con il coro a eventi organizzati dal Comune di Avigliana;
- il regista e attore Marco Alotto ha presentato il progetto "Scenari di guerra prospettive di pace", da realizzarsi in collaborazione con le classi IV di alcuni istituti superiori della Valle di Susa, tra cui l'I.T.C.G. *Galileo Galilei* di Avigliana;
- il suddetto progetto, che prende spunto dal trecentesimo anniversario del Trattato di Utrecht del 1713 (in cui l'alta e la bassa Valle di Susa furono unificate), prevede incontri di approfondimento con gli studenti e i docenti previsti tra gennaio e aprile 2013, volti alla realizzazione di una performance teatrale da tenersi nel mese di aprile p.v., con previsione di altre due repliche;
- la promozione di ogni forma di cultura rappresenta il proseguimento sia delle stagioni musicale e teatrale già attivate negli scorsi anni, sia delle collaborazioni con le scuole nel mantenimento della "memoria" storica e rientra pertanto a pieno titolo negli obiettivi primari del Comune di Avigliana;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

1° - Di organizzare la prima parte della stagione culturale invernale anno 2013.

2° - Di erogare all'Associazione Culturale "Floria Tosca" – Via Moncenisio 17/a – Avigliana – C.F. 95581970019 un contributo di € 2.000,00 a parziale sostegno delle spese organizzative del "Progetto Giuseppe Verdi", dando atto che l'erogazione del contributo avverrà a presentazione di idonea rendicontazione.

3° - Di erogare a "Itaca Associazione Teatrale", via Cibrario 39 – Torino un contributo di € 500,00 a parziale copertura delle spese organizzative del progetto "Scenari di guerra prospettive di pace"

4° - Di dare incarico al Centro Studi di Didattica Musicale *Roberto Goitre*, sede in viale le Scuole 17, Sommariva del Bosco (CN), P. IVA 00188282044 del proseguimento nelle attività del Coro Scolastico delle Scuole Primarie di Avigliana al costo complessivo di € 605,00.

5° - Di mettere a disposizione il Teatro *E. Fassino* per lo spettacolo del “Progetto Giuseppe Verdi” e per la performance teatrale del progetto “Scenari di guerra prospettive di pace”.

6° - Di dare atto che con successiva determinazione del Direttore Area Amministrativa si procederà all’impegno della spesa complessiva di € 3.105,00 che trova la disponibilità per € 2.500,00 all’intervento 1.05.02.05 – PEG 6382 – SIOPE 1581 “Contributi per iniziative in campo teatrale” e per € 605,00 all’intervento 1.05.02.03 – PEG 6340 – SIOPE 1332 “Iniziative varie nel campo culturale” del bilancio 2012.

7° - Di dichiarare, attesa l’urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Avigliana, 24.12.2012

Il Responsabile del Settore Cultura
f.to Aldo CASTELLI



Torino, 3 dicembre 2012

Alla cortese attenzione di
Andrea Archinà

Allego alla presente il progetto del percorso teatrale ***Scenari di guerra prospettive di pace***, sul tema del Trattato di Utrecht (1713), che verrà rappresentato in forma di evento teatrale nel mese di aprile 2013 in un luogo da definire e in seguito replicato a Bussoleno e ad Avigliana nel mese di ottobre 2013.

Questa attività prosegue il lavoro che da più di dieci anni Marco Alotto svolge nella Valle di Susa, con il contributo della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Cenischia, la Provincia di Torino, il Consiglio Regionale del Piemonte e le Amministrazioni locali.

In questa attività teatrale vengono coinvolti negli allestimenti gli abitanti della Valle di ogni età e giovani delle scuole affiancati da professionisti: attori, musicisti e danzatori.

A Condove, a circa 30 chilometri da Torino a 70 dal confine con la Francia, esiste una fabbrica storica per la Valle di Susa, una fabbrica fondata agli inizi del secolo: la Moncenisio. Nel maggio del 1999 in questa fabbrica è stato realizzato a cura di Marco Alotto, il primo allestimento di uno spettacolo teatrale *Ti ricordi la Monce*, che ha coinvolto trenta persone di Condove e dintorni in veste di attori e altrettanti musicisti della banda comunale, che insieme hanno dato vita ad uno spettacolo a partire dalla storia di questa gloriosa fabbrica. L'esperienza è poi proseguita per dieci anni e oggi gli spettacoli sulla memoria storica della valle, inseriti all'interno del *Valsusa filmfest*, vengono seguiti non sono dai giornali locali ma anche da quelli torinesi e soprattutto molti spettatori partono da Torino per andare *a teatro* in Valle di Susa.

Un percorso teatrale attraverso la memoria storica della Valle di Susa

Crediamo fortemente che la memoria collettiva, quella che ancora conservano i piccoli centri di provincia, sia un patrimonio unico e come dice Nuto Revelli, valga la pena di *"perderci del tempo, provarci e riprovarci"* a tramandarla, rappresentarla perché alla fine rimanga un segno.

Un Paese senza memoria non ha futuro.

La posizione geografica della valle di Susa, terra di confine ha spesso creato quelle condizioni indispensabili per superare il rischio di una certa chiusura, tipica provinciale. Valle di transito, dunque, ma anche una Valle che ha saputo confrontarsi con altre culture ed elaborare modificazioni che via via nel tempo sono state necessarie, soprattutto per la presenza dei primi nuclei di immigrazione.

Cordiali saluti

Marco Alotto

Il Trattato di Utrecht (1713) e la Valle di Susa. L'importanza di un anniversario

Il Settecento si aprì per il Piemonte con le vicende della Guerra di Successione Spagnola, che portarono ad un nuovo conflitto tra il Ducato Sabaudo e il Regno di Francia e resero la Valle di Susa ancora una volta un territorio conteso. Da tempo l'intraprendente duca sabaudo, Vittorio Amedeo II, mirava infatti ad unire ai propri domini le terre dell'alta Valle di Susa, che dal 1349 erano parte del Regno di Francia e che ancor prima, dal 1070 circa al 1349, erano state dominio dei conti d'Albon (i Delfini), portando i confini dei propri Stati sullo spartiacque alpino. Le prime fasi del conflitto videro il Ducato di Savoia in difficoltà sul piano militare, ma una svolta si ebbe nel 1706. Superato vittoriosamente l'assedio di Torino, nel 1708 Vittorio Amedeo II di Savoia passò al contrattacco puntando alla conquista dell'alta valle di Susa; con una manovra diversiva, scese dal colle della Rho con le proprie truppe, impadronendosi della valle di Bardonecchia e, successivamente, del forte di Exilles, costringendo le truppe francesi a ripiegare su Briançon. Il forte di Exilles fu da subito interessato da lavori di adeguamento ad opera di Antonio Bertola, il quale ne capovolse il fronte difensivo e non fu più riconquistato dalle truppe del re di Francia nonostante un tentativo di attacco avvenuto nel 1711.

Due anni più tardi la firma del Trattato di pace di Utrecht (11 aprile 1713) sancì la fine del conflitto e assegnò definitivamente al duca sabaudo, divenuto re di Sicilia (titolo poi scambiato con quello di re di Sardegna nel 1718), le valli del cosiddetto Delfinato di qua dai monti, ossia le valli di Oulx, Cesana, Bardonecchia, Pragelato, Casteldelfino.

Con la firma del trattato e la modifica dell'assetto territoriale veniva a porsi il problema della definizione del nuovo confine con il Regno di Francia. Il trattato, infatti, lo individuava genericamente con lo spartiacque alpino. Il duca di Savoia Vittorio Amedeo II nominò un'apposita commissione, presieduta dagli ingegneri Audibert e Negre, che nel 1714 presentarono la nuova carta topografica, ma la delimitazione ufficiale venne fissata soltanto nel settembre 1718 con il trattato di Parigi. Le discussioni sull'argomento, tuttavia, proseguirono fino al 1761 in quanto la commissione cartografica aveva tracciato le linee di confine genericamente lungo lo spartiacque, demandando alle singole Comunità coinvolte la definizione pratica delle delimitazioni sul terreno.

La conquista militare delle terre dell'alta Valle di Susa non segnò in parallelo una rapida assimilazione culturale. L'alta Valle di Susa, rimasta tra il 1070 e il 1349 dominio dei conti di Albon, e tra il 1349 e il 1713 parte del Regno di Francia, aveva infatti caratteristiche culturali, linguistiche, economiche e amministrative profondamente differenti rispetto alla bassa valle di Susa. La lingua madre era infatti il Francese, e le terre alto valsusine mantenne il bilinguismo fino all'avvento dell'Unità d'Italia, quando fu imposto il solo uso dell'Italiano; a livello culturale il legame con le terre d'Oltralpe era molto forte e lo spartiacque alpino da sette secoli non era considerato come una barriera ma come un elemento di unione. Vi era poi una forte autonomia a livello amministrativo, la quale era stata concessa ai cinque Escarton che componevano il Delfinato (Oulx, Pragelato, Briançon, Château-Queyras e Casteldelfino) con lo Statut Delphinal del 1349, e che era stata mantenuta nel corso dei secoli dai sovrani francesi. Vi era poi, ancora a livello culturale e politico, un forte legame con il Regno di Francia e una parte non trascurabile della popolazione riteneva che la situazione di annessione al regno sabaudo fosse solo transitoria. In particolar modo il clero locale dimostrò un profondo legame con le istituzioni del Regno di Francia, suscitando le reazioni sabaude. A farne le spese fu soprattutto la prevostura di Oulx (importantissimo ente religioso nato attorno al 1042 e da sempre fulcro religioso del Delfinato): dopo la morte a Parigi dell'ultimo prevosto, Gabriel Viala (1715), il nuovo re non procedette alla nomina del suo successore; essendo stato espulso anche il vicario generale, Jacinthe Fantin, accusato di filofrancesimo, l'ente venne ad essere governato dal solo priore claustrale Joseph Menel e dall'elemosiniere Charles Telmon. Solo nel 1743 fu nominato l'ultimo prevosto, mons. D'Orlié de St. Innocent, il quale governò l'ente fino al 1748, anno in cui esso fu soppresso e i suoi territori furono incorporati alla neonata Diocesi di Pinerolo, sulla cui cattedra fu posto proprio il D'Orlié de St. Innocent.

SCENARI DI GUERRA PROSPETTIVE DI PACE

Nel 2013 cadrà il trecentesimo anniversario del Trattato di Utrecht, mediante il quale l'alta e la bassa Valle di Susa furono riunite sotto un'unica corona. La celebrazione di questo importante anniversario vuole essere l'occasione per la realizzazione di alcune iniziative didattiche rivolte alle scuole superiori della Valle di Susa, con l'obiettivo di rendere gli studenti maggiormente consapevoli della storia del proprio territorio, attualizzando nella contemporaneità il significato di questo evento.

L'iniziativa progettata intende configurarsi come un viaggio nella storia, volto a gettare un ponte tra il passato e la contemporaneità, per favorire una più profonda e completa comprensione del vissuto e del tessuto sociale della Valle di Susa. Essa consisterà in particolare nella realizzazione di alcuni laboratori teatrali il cui tema sarà incentrato sull'integrazione e sul significato del confine: partendo dai mutamenti socio economici causati dall'entrata in vigore del trattato di Utrecht, che causò per le popolazioni dell'alta Valle di Susa la perdita di un secolare legame con le terre d'oltralpe, alle quali erano accomunate da lingua, cultura, prassi amministrative e rapporti economici, si porrà una riflessione sul significato attuale di confine all'interno di un'Europa sempre più integrata e sul valore della cultura locale in un territorio alpino.

Gli studenti coinvolti saranno quelli delle classi IV degli Istituti Superiori della Valle di Susa: l'IIS "G. Galilei" di Avigliana, l'IIS "E. Ferrari" di Susa, il Liceo "N. Rosa" di Susa e Bussoleno, l'IIS "L. Des Ambrois" di Oulx. Essi saranno affiancati da tutor scolastici individuati all'interno del corpo docente dei singoli istituti, con il coordinamento del regista Marco Alotto, autore e ideatore di diverse iniziative di didattica teatrale con le scuole del territorio, e con l'affiancamento scientifico di alcuni docenti e ricercatori dell'Università di Torino attualmente in fase di individuazione.

L'iniziativa, che sarà realizzata tra il mese di gennaio 2013 e il mese di aprile 2013, prevedrà la realizzazione di un incontro preliminare con gli studenti dei singoli istituti allo scopo di contestualizzare l'evento storico oggetto della celebrazione; sarà quindi realizzata una serie di incontri coordinati dal regista Marco Alotto, durante i quali sarà analizzata la tematica di fondo dell'iniziativa e sarà elaborata la realizzazione di uno spettacolo teatrale che sarà messo in scena con la partecipazione degli studenti coinvolti.

Confini territoriali, confini spaziali, confini culturali. Che cos'è un confine, se non una linea immaginaria? Un'interessante zona grigia in cui tutto si trasforma senza essere uguale a se stesso, una zona liminare in cui si fanno corpo trasformazioni linguistiche, culturali ed identitarie?

Dopo anni di intense esperienze teatrali, residenziali e non, condotte dal regista Marco Alotto tra giovani italiani e francesi in Italia e in terra d'oltralpe è utile continuare a rappresentare in ambito teatrale il tema dei rapporti tra due realtà territoriali da sempre vicine e profondamente unite da una medesima matrice culturale, seppur caratterizzate da profonde differenze.

Si partirà da fatti storici, da accadimenti reali che hanno influenzato e scritto la storia di Francia e Italia. Si metteranno in scena personaggi che aiuteranno a districare il complesso rapporto tra i due paesi cugini, che aiuteranno a riflettere sul tempo complesso e progressivo che si è reso necessario per dipanare la Storia, così come la conosciamo e così come avrebbe potuto essere, di Italia e di Francia.

Si affronterà il tema del Trattato di Utrecht, nell'anno della ricorrenza del suo 300° anniversario. Perché proprio in occasione di questo anniversario diventa ancora più interessante e centrale confrontarsi sul significato vero del termine confine e sul senso di appartenenza. Si parlerà di confini, limiti, barriere: concetti che sono difficilmente definibili, perché non sono né una cosa né un'altra, ma sono sia l'una che l'altra.

L'ecoton è una sfumatura ambientale. L'ecosistema, come per ogni altro sistema complesso, non ha confini lineari. Non c'è limite tra deserto e savana...uno entra nell'altra. I confini "naturali" non esistono. E gli ecotoni sono gli ambienti più ricchi di biodiversità, in quanto contengono specie di sistemi differenti. Tra mare, costa e cielo, esiste un'area in cui le gocce entrano nelle rocce, i detriti volano come polvere e la pioggia torna al mare...è una terra di nessuno tridimensionale circondata da confini-gelatina. Trasparenti, ma difficili da traversare.

Alberto Salza

Si lavorerà su testi classici quali Madre Courage di Bertolt Brecht e La Guerra di Carlo Goldoni, e su testi contemporanei riguardanti il tema dell'integrazione e del confine.

Da questi laboratori nasceranno dei frammenti teatrali che in seguito verranno assemblati in un unico spettacolo da rappresentarsi in un teatro o anche in uno spazio non propriamente teatrale.

Questo evento previsto per il mese di aprile 2013 nascerà sia dall'unione di questi frammenti teatrali che dal lavoro di un laboratorio che partirà nel mese di dicembre 2012 ad Avigliana, un laboratorio condotto da Marco Alotto e aperto a tutti gli abitanti della valle di Susa. Un gruppo teatrale che condurrà anch'esso un lavoro sul tema della guerra e della pace, sperimentando nuovi linguaggi e approfondendo le diverse tecniche dell'arte scenica, per costituire un nucleo di attori che si affiancheranno agli studenti nella messa in scena dello spettacolo: *Scenari di guerra prospettive di pace*.

Nel mese di marzo 2013 vi sarà inoltre la presentazione pubblica di alcune parti del testo: letture con musica a cura di attori professionisti

La settimana precedente al debutto, tutti i partecipanti al progetto teatrale vivranno un'intensiva settimana per la messa in scena dello spettacolo, una settimana di condivisione e di integrazione di giovani e non più giovani provenienti da realtà e luoghi differenti che si interrogano e si confrontano su di un unico tema che li accomuna: il territorio.

Uno spettacolo-evento che sarà un vero viaggio corale tra musica dal vivo, danza, canto e narrazioni.

Da questo percorso teatrale e dal materiale elaborato nel corso dei laboratori si creerà uno spettacolo più agile che possa essere rappresentato nel mese di ottobre 2013 ad Avigliana a Bussoleno ed eventualmente in altri comuni della Valle di Susa.

**Preventivo di spesa per la realizzazione dello spettacolo:
SCENARI DI GUERRA PROSPETTIVE DI PACE**

USCITE

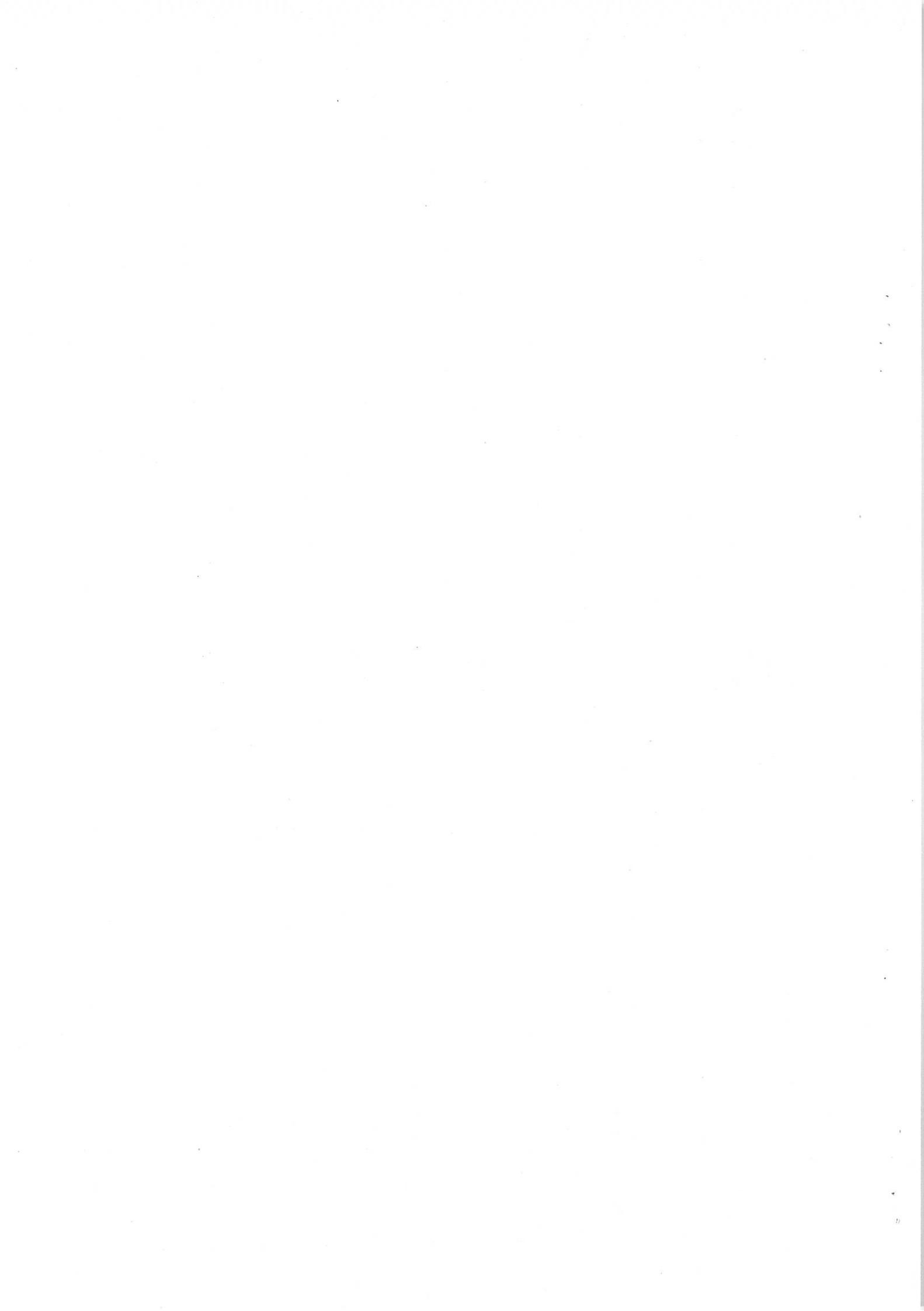
Ideazione, scrittura scenica e regia	€ 3.000
Organizzazione	€ 1.500
Laboratorio teatrale	€ 2.000
Costumi e scenografia	€ 1.000
Datore luci e assistenza tecnica	€ 2.000
Affitto luci e fonica	€ 2.000
Locandine e depliant	€ 500

Totale € 12.000

ENTRATE

Provincia di Torino	€ 5.000
Comunità Montana	
Bassa Valle Susa e Cenischia	€ 1.000
Consiglio regionale del Piemonte	€ 1.000
Comune di Bussoleno	€ 1.000
Comune di Avigliana	€ 1.500
Liceo Norberto Rosa di Susa	€ 500
Liceo Des Ambrois di Oulx	€ 500
I.I.S. "G. Galilei" di Avigliana	€ 500
I.I.S. "E. Ferrari" di Susa	€ 500
Risorse proprie	€ 500

Totale € 12.000





Pareri

Comune di Avigliana

RAG - ASSOCIAZIONI

— Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2012 / 775

Ufficio Proponente: **Cultura, Turismo, Servizi alla Persona**

Oggetto: **ORGANIZZAZIONE PRIMA PARTE STAGIONE CULTURALE INVERNALE .**

— Parere tecnico

Ufficio Proponente (Cultura, Turismo, Servizi alla Persona)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole anche in ordine alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis c.1 del D.Lgs. 267/2000, modificato dall'art. 3, c. 1, lett. d) del D. L. 174/2012.

Data 24/12/2012

Il Responsabile di Settore

Foto Giovanni Trombadore



— Parere contabile

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 27/12/2012

Responsabile del Servizio Finanziario

Foto Rag. Vanna ROSSATO



Del che si è redatto il presente verbale.

IL VICE SINDACO
F.to MARCECA Baldassare

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. GUGLIELMO Giorgio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

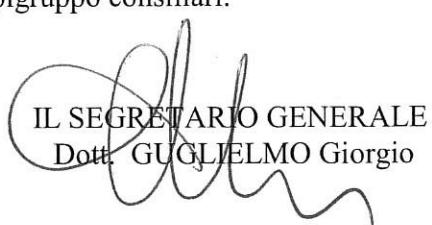
Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal **F 8 GEN. 2013**

La deliberazione è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari.

Avigliana, lì

F 8 GEN. 2013




IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

è stata
 viene
pubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal **F 8 GEN. 2013**.

è stata
ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____.

è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari;

è divenuta esecutiva in data _____
ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U.E.L. 267/2000 -
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

è stata dichiarata immediatamente esegibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – T.U.E.L. 267/2000.

Avigliana, lì **F 8 GEN. 2013**




IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio